NOTIZIARIO
SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di NAPOLI
Fondata nel 1871

NAPOLI, luglio 1982 - luglio 1983

ANNO XXXVII - N. 1

L'angolo del naturalista

NOTA PRELIMINARE SUI CHIROTTERI DELLA GROTTA DEL CALIENDO O DI GIOVANNINO RAMA N. 42 CP.

RIASSUNTO

In questo lavoro sono riportati nuovi dati sui pipistrelli della grotta del Caliendo n. 42 Cp; è confermata la presenza in essa del *Myotis Myotis* e del *Rhinolophus ferrumequinum*; v'è una nuova segnalazione di entità sistematica: *Rhinolophus euryale Blasius.*

ABSTRACT

In this work are given new data on the bats of the grotta del Calinedo n. 42 Cp; it is confirmed the presence in the cave of *Myotis myotis* and *Rhinolophus ferrumequinum*; is given a new segnalation of systematic entity: *Rhinolophus euryale Blasius.*

Recentemente ho avuto modo di esaminare alcuni campioni di materiale osteologico riferibile a Chirotteri, provenienti dalla grotta del Caliendo, importante cavità che si sviluppa per vari chilometri, situata in comune di Bagnoli Irpino (AV) (per la descrizione della cavità, v. Bellucci et al., 1982).

Dei quattro campioni presi in esame, i primi due provengono dalla parte iniziale della grotta (cunicoli alti): si tratta di varie ossa delle dita e del bacino, materiale di difficile identificazione, in parte riferibile a Rinolofidi. Altri due campioni sono stati raccolti nella parte terminale della grotta, intorno al cono detritico di ponte Scaffa; tra il materiale vi sono cinque crani, di tre specie diverse, un Vespertilionide e due Rinolofidi.

I Vespertilionidi sono rappresentati da due crani di *Myotis myotis* (Borkh.), uno di esemplare adulto (lunghezza condilo-basale mm. 20,35; la misura rientra nei limiti proposti per la specie da Lanza, 1959), ed uno di un esemplare giovane (lunghezza condilo-basale mm. 14,4).

I Rinolofidi sono rappresentati da due crani di *Rhinolophus ferrumequinum* (lunghezza condilo basale, eseguibile su uno solo dei crani, mm. 20,35), e da uno di *Rhinolophus euryale* (lunghezza condilo-basale mm. 15,95). Si tratta di tre specie di pipistrelli tipiche di grotta, tutte citate come subtroglofile da Puddu e Pirodda (1974).

Capolongo et al. (1974) citano per la grotta del Caliendo quattro specie di pipistrelli: *Miniopterus schereibersi, Myo-*

Digitalized by Federazione Speleologica Campana
www.fscampania.it

tis myotis, Myotis blythi, oxygnathus, Rhinolophus ferrumequinum; a questi si aggiunge ora *Rhinolophus euryale*, un rinolofide più piccolo e più raro di *Rhinolophus ferrumequinum*.

I miei più vivi ringraziamenti vanno al dottor Alfonso Piciocchi e agli amici del G.S.-CAI Napoli (in particolare Antonio Santo e Italo Giulivo), che mi hanno gentilmente fornito il materiale, e all'amico dottor Ben P.F.E. Grol del Rijksmuseum van Natuurlijke Historie di Leiden, che ha esaminato parte del materiale.

BIBLIOGRAFIA

BELLUCCI F., BRANCACCIO L., CELICO P., CINQUE A., GIULIVO I., SANTO A., TESCIONE M. (1982): *Evoluzione geomorfologica, carsismo e idrogeologia della grotta del Caliendo (Campania)*, Atti XIV Congr. Naz. Speleol., Bologna (in corso di stampa).

CAPOLONGO D., CANTILENA S., PANASCI R. (1974): *Specie cavernicole di Campania*, Ann. Ist. e Museo Zool. Univ. Napoli, 20: 33-214.

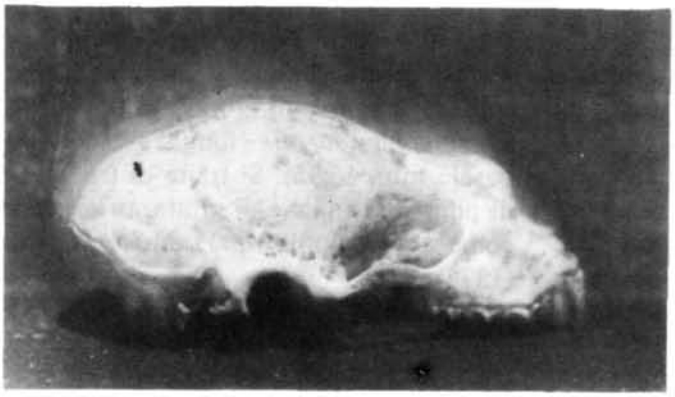
LANZA B. (1959): *Chiroptera*, 187-473, 84 figg., in TOSCHI e LANZA, *Mammalia*, generalità, *Insectivora, Chiroptera*, Calderini, Bologna, pp. 1-485, 164 figg.

PUDDU S., PIRODDA G. (1973): *Catalogo sistematico della fauna cavernicola della Sardegna*, Rendic. Seminario Fac. SCienze Univ. di Cagliari, 43 (3-4): 151-205.

Edoardo Vernier

Fig. 1: Cranio di *Rhinolophus euryale* (lunghezza condilo-basale mm. 15,95).

A: vista superiore



B: vista laterale

Digitalized by Federazione Speleologica Campana
www.fscampania.it